Ufficio: SETTORE INTERVENTI DIRETTI

N. Interno: 99 del 07-05-2019

DETERMINAZIONE N. 371 R.G. DEL 07-05-2019 SETTORE INTERVENTI DIRETTI

Oggetto: AFFIDAMENTO FORNITURA SCAFFALTURA METALLICA. DITTA

PAVANSISTEMI SRL.

Il sottoscritto arch. Matteo Faustini Responsabile del Settore Interventi Diretti-Servizi-Manutenzioni, incaricato dal Sindaco di San Pietro in Cariano con decreto n. 32547 del 30.12.2017 prorogato con provvedimenti n. prot. 50 del 02.01.2019, 5180 del 01.03.2019 e n. 7633 del 29.03.2019,

Premesso che risulta necessario provvedere all'acquisto di scaffalatura metallica per l'archivio di Villa Rubinelli;

Richiamato l'art. 1, comma 141, L. 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dapprima dall'art. 18, comma 8-septies, D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, in seguito dall'art. 10, comma 6, D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, e, da ultimo, dall'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21;

Avuto presente che:

la predetta disposizione prevede che, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, le p.a. inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT, nonché le autorità indipendenti e la CONSOB, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili; in tal caso, il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio devono verificare preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della norma, fermo restando che la sua violazione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti

.

Quanto premesso, l'interpellata Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con la delibera 15 maggio 2018, n. 173 (conformemente a Corte dei Conti-Puglia, giusto parere 23 ottobre 2017, n. 140), in risposta osservava che la disposizione in materia di limitazioni all'acquisto di beni mobili e arredi appena richiamata non appare più applicabile, in quanto contenente un preciso limite temporale, già superato (anno 2016), rilevato che il tenore letterale della norma non consente diverse interpretazioni, stante l'espresso riferimento soltanto "agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016". A conferma di tale interpretazione, il giudice:



- ricorda che, del resto, già per l'esercizio 2016 il vincolo era stato sospeso; infatti, l'art. 10, comma 3, D.L. n. 210 del 2015, come convertito dalla L. n. 21 del 2016, aveva esteso a tutte le P.A. inserite nel conto economico consolidato, la misura di contenimento delle spese per l'acquisto di mobili e arredi, disponendone, tuttavia, la non applicazione limitatamente agli enti locali;
- aggiunge che per l'esercizio 2017 e per l'anno 2018 non risultava prevista alcuna reiterazione del tetto di spesa.

Tutto ciò premesso si ritiene opportuno procedere all'acquisto della scaffalatura in parola;

Richiamato l'art. 36 "Contratti sotto soglia" comma 2 del D.lgs. n. 50 del 18.04.2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017 che recita: "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35..." ed in particolare la lettera a) dello stesso comma che recita: "...per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta...";

Richiamata la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) come modificata con Decreto Legge 07/05/2012, n.52 convertito in Legge 94/202 e precisamente:

- ✓ all'art. 1 comma 449 le amministrazioni pubbliche (tra le quali i Comuni) di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A., ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualita' come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;
- ✓ all'art. 1 comma 450 le amministrazioni pubbliche (tra le quali i Comuni) di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione CONSIP ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti);

Richiamato altresì il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012 con particolare riguardo all'art.1;

Consultato preliminarmente il sito della CONSIP <u>www.acquistinretepa.it</u> allo scopo di verificare se esistono convenzioni attive riferite alla richiesta o se il prodotto è reperibile presso il mercato elettronico;

Avuto presente che:

- sul sito web della piattaforma Acquisti in rete PA Mercato elettronico è presente la tipologia di prodotti richiesti con le caratteristiche idonee a soddisfare le esigenze dell'amministrazione;
- il mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.P.A.) permette di effettuare ordini da catalogo per acquisti sotto soglia di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori, scegliendo quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (O.d.A.) o di richiesta di offerta (R.d.O.);
- Consip consiglia sempre e comunque una RDO anche ad un unico fornitore in quanto è
 possibile strappare condizioni migliori rispetto a quelle esposte in vetrina;
- l'RDO presenta anche il vantaggio di poter specificare condizioni particolari rispetto a quanto indicato nel catalogo on line degli operatori abilitati;
- da una disamina dei prodotti e delle ditte presenti sul Mepa si è individuata la ditta
 Pavansistemi Srl che ha nel proprio catalogo la tipologia di prodotto che si intende acquistare;
- si è provveduto ad effettuare apposita R.d.O. n. 2242321 alla ditta Pavansistemi Srl per la fornitura di scaffalatura mod. SUPER 1/2/3 come meglio specificato nella richiesta di offerta;



Vista l'offerta presentata dalla ditta Pavansistemi Srl che prevede per la fornitura in parola una spesa di € 2.000,00 oltre Iva 22% per complessivi 2.440,00;

Considerato pertanto:

- che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'affidamento della fornitura mediante affidamento diretto a terzo secondo le richiamate disposizioni;
- di procedere ad affidare alla ditta Pavanistemi Srl la fornitura di scaffalatura metallica modello SUPER 1/2/3 per un importo complessivo di € 2.440,00 lva 22% compresa;
- di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio dell'esercizio 2019 in funzione della scadenza dell'obbligazione, secondo le regole contenute nel principio contabile della contabilità finanziaria:

Preso atto che il codice identificativo di gara CIG attribuito alla fornitura in oggetto è identificato con la sequenza alfanumerica: Z09275175C;

Tenuto conto che l'appaltatore, si impegna ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi alla fornitura;

Dato atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto (art. 9 bis L. 136/2010);

Richiamati gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Appurato che, ai sensi della Legge n. 190/2012 "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", non sussiste obbligo di astensione per conflitto di interesse;

Visto il D.Lgs.n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale dei contratti;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Visti il D.Lgs. n. 118/2011 e D.Lgs. 10/08/2014 n. 126;

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 55 del 28/12/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2020-2021 e la Nota di Aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2019/2021"
- con delibera di Giunta Comunale n. 5 in data 09/01/2019, esecutiva, è stato approvato il piano esecutivo di Gestione e disposta l'assegnazione delle risorse ai dirigenti/responsabili dei servizi

Tenuto conto che le apposite dotazioni sono previste al cap. 20160 ad oggetto: "Spese di manutenzione incrementative del patrimonio comunale (art. 49 – comma 7 – legge 449/94)" del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019 sufficientemente capiente;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

- 1. che le premesse sono qui riportate e fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di affidare, per quanto in premessa riportato, alla ditta Pavanistemi Srl la fornitura di scaffalatura metallica modello SUPER 1/2/3 per un importo complessivo di € 2.440,00 lva 22% compresa;
- 3. di impegnare, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, le somme di seguito indicate:

Capitolo	20160	Descrizione	Spese di manutenzione incrementative del patrimonio comunale (art. 49 – comma 7 – legge 449/94)		
SIOPE		CIG	Z09275175C	CUP	NO
Creditore	Pavansistemi Srl				
Causale	Fornitura scaffalatura				
Modalità finan.	Fondi propri di bilancio				
Impegno pren.		Importo	2.440,00	Scadenza	30 GG. d.f.

4. di imputare la spesa complessiva di € 2.440,00 in relazione alla esigibilità della obbligazione, come seque:

Esercizio	Capitolo	Importo
2019	20160	2.440,00

5. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

Descrizione	Scadenza	Importo
	pagamento	
Saldo fornitura	31/05/2019	2.440,00

- 6. di precisare che il codice CIG sarà indicato dalla ditta Pavansistemi Srl nella fatturazione riferita alla fornitura in oggetto e che lo stesso, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, sarà riportato nei relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento emessi dalla scrivente amministrazione:
- 7. di liquidare alla ditta Pavansistemi Srl l'importo di cui sopra a seguito di presentazione di idoneo documento contabile;
- 8. di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria per l'espletamento di quanto di competenza.
- 9. di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, possa proporre:



- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro e non oltre 120 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio;
- ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Composizione del documento:

- √ Atto dispositivo principale
- ✓ Visto di copertura finanziaria
- ✓ Eventuali allegati indicati nel testo



IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERVENTI DIRETTI Faustini arch. Matteo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa